**XVIII DOMENICA T. O. [B]**

**Io sono il pane della vita**

Gesù parla un linguaggio divino, l’uomo comprende come se fosse un linguaggio umano. Così è stato con la Donna di Samaria: *Gesù dunque, affaticato per il viaggio, sedeva presso il pozzo. Era circa mezzogiorno. Giunge una donna samaritana ad attingere acqua. Le dice Gesù: «Dammi da bere». I suoi discepoli erano andati in città a fare provvista di cibi. Allora la donna samaritana gli dice: «Come mai tu, che sei giudeo, chiedi da bere a me, che sono una donna samaritana?». I Giudei infatti non hanno rapporti con i Samaritani. Gesù le risponde: «Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti dice: “Dammi da bere!”, tu avresti chiesto a lui ed egli ti avrebbe dato acqua viva». Gli dice la donna: «Signore, non hai un secchio e il pozzo è profondo; da dove prendi dunque quest’acqua viva? Sei tu forse più grande del nostro padre Giacobbe, che ci diede il pozzo e ne bevve lui con i suoi figli e il suo bestiame?». Gesù le risponde: «Chiunque beve di quest’acqua avrà di nuovo sete; ma chi berrà dell’acqua che io gli darò, non avrà più sete in eterno. Anzi, l’acqua che io gli darò diventerà in lui una sorgente d’acqua che zampilla per la vita eterna». «Signore – gli dice la donna –, dammi quest’acqua, perché io non abbia più sete e non continui a venire qui ad attingere acqua» (Gv 4,7-15).* Chi deve aiutare perché dal linguaggio umano si entri nella comprensione della verità contenuta nel linguaggio divino, è colui che il linguaggio divino parla. Ecco come Gesù aiuta la donna: *“Le dice: «Va’ a chiamare tuo marito e ritorna qui». Gli risponde la donna: «Io non ho marito». Le dice Gesù: «Hai detto bene: “Io non ho marito”. Infatti hai avuto cinque mariti e quello che hai ora non è tuo marito; in questo hai detto il vero». Gli replica la donna: «Signore, vedo che tu sei un profeta! I nostri padri hanno adorato su questo monte; voi invece dite che è a Gerusalemme il luogo in cui bisogna adorare». Gesù le dice: «Credimi, donna, viene l’ora in cui né su questo monte né a Gerusalemme adorerete il Padre. Voi adorate ciò che non conoscete, noi adoriamo ciò che conosciamo, perché la salvezza viene dai Giudei. Ma viene l’ora – ed è questa – in cui i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità: così infatti il Padre vuole che siano quelli che lo adorano. Dio è spirito, e quelli che lo adorano devono adorare in spirito e verità». Gli rispose la donna: «So che deve venire il Messia, chiamato Cristo: quando egli verrà, ci annuncerà ogni cosa». Le dice Gesù: «Sono io, che parlo con te» (Gv 4,16-26).* Gesù ha condotto questa donna nella purissima fede in Lui.

Anche con i Giudei Gesù opera la stessa metodologia. Lui parla un linguaggio divino. Essi comprendono secondo il linguaggio della terra. Per essi c’è un solo pane: quello fatto di grano o di orzo o di altro cereale. Altro pane non esiste. Essi vogliono questo pane. Sono pronti ad accoglierlo. Per Gesù invece non è questo il pane che lui darà. Lui darà ad essi se stesso come pane di vita eterna. Il suo pane sazia ogni fame e ogni sete. Chi va a lui non avrà mai più né fame e né sete. È questo il miracolo che lui compirà, il segno che darà loro. È un segno che tutti potranno sperimentare e sarà sperimentato quando si sarà estinta la loro fame e la loro sete.

*Quando dunque la folla vide che Gesù non era più là e nemmeno i suoi discepoli, salì sulle barche e si diresse alla volta di Cafàrnao alla ricerca di Gesù. Lo trovarono di là dal mare e gli dissero: «Rabbì, quando sei venuto qua?». Gesù rispose loro: «In verità, in verità io vi dico: voi mi cercate non perché avete visto dei segni, ma perché avete mangiato di quei pani e vi siete saziati. Datevi da fare non per il cibo che non dura, ma per il cibo che rimane per la vita eterna e che il Figlio dell’uomo vi darà. Perché su di lui il Padre, Dio, ha messo il suo sigillo». Gli dissero allora: «Che cosa dobbiamo compiere per fare le opere di Dio?». Gesù rispose loro: «Questa è l’opera di Dio: che crediate in colui che egli ha mandato». Allora gli dissero: «Quale segno tu compi perché vediamo e ti crediamo? Quale opera fai? I nostri padri hanno mangiato la manna nel deserto, come sta scritto: Diede loro da mangiare un pane dal cielo». Rispose loro Gesù: «In verità, in verità io vi dico: non è Mosè che vi ha dato il pane dal cielo, ma è il Padre mio che vi dà il pane dal cielo, quello vero. Infatti il pane di Dio è colui che discende dal cielo e dà la vita al mondo». Allora gli dissero: «Signore, dacci sempre questo pane». Gesù rispose loro: «**Io sono il pane della vita; chi viene a me non avrà fame e chi crede in me non avrà sete, mai!*

Il linguaggio di Gesù è sempre dal contenuto celeste e divino. Poiché però si serve di termini in uso nella vita quotidiana, quanti lo ascoltano pensano alla materia e per questo si aprono al dono che Gesù offre loro. Quando Gesù ha avuto la loro attenzione o il loro interessamento, subito traporta quanti lo ascolto nella sua verità divina e celeste. A questo punto o ci si apre alla verità che Gesù annuncia, la si accoglie, si crede in Gesù, lo si segue, oppure lo si abbandona e ognuno ritorna sulla strada sulla quale era venuto. Un pane per il corpo tutto lo accolgono. Il pane per lo spirito che è Cristo Gesù nella sua Parola, nel suo Corpo, nel suo Sangue, in ogni mistero divino ed eterno, moltissimi lo rifiutano. Gesù però non rimane mai nelle cose di questo mondo. Lui è venuto per le cose del cielo e sempre le cose del cielo annuncia e offre. Dalla sua sapienza e metodologia di Spirito Santo dobbiamo imparare molto. La prima cosa da imparare è il fine della nostra vocazione, del nostro ministero, della nostra consacrazione per via sacramentale, di ogni altro carisma ricevuto. Poiché oggi moltissimi discepoli di Gesù hanno perso il fine del loro essere discepoli di Gesù, il loro linguaggio non può essere se non di sola immanenza e spesso anche di una immanenza atea, idolatrica, di giustificazione dell’immoralità. Da tanto svilimento della propria vocazione e missione, consacrazione e carismi, ci liberi la Madre di Dio. ***04 Agosto 2024***